

**DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 237 - 21895/2015

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI BORGARO TORINESE – VARIANTE PARZIALE N. 8 BIS AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Borgaro Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G., approvato con Decreto Ministeriale n. 2145 del 01/10/1971, successivamente modificato con n. 6 Varianti strutturali approvate rispettivamente dalla Regione con le deliberazioni G.R. n. 53-27631 del 23/08/1983, n. 74-22029 del 05/07/1988, n. 65-32480 del 21/02/1994, n. 07-03973 del 24/09/2001, n. 19-14831 del 21/02/2005, n. 09-05152 del 29/01/2007;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 62 del 22/09/1998, n. 27 del 20/04/1999, n. 43 del 29/04/1999, n. 72 del 28/09/1999, n. 75 del 28/09/1999, n. 19 del 21/03/2002, n. 20 del 21/03/2002, n. 47 del 10/06/2002, n. 56 del 25/07/2002, n. 26 del 03/04/2003, n. 59 del 29/07/2004, n. 42 del 20/06/2005, n. 66 del 21/09/2005, n. 47 del 27/09/2006, n. 14 del 09/03/2007, n. 25 del 11/05/2007, n. 67 del 20/12/2007, n. 22 del 21/16/2010, n. 38 del 16/11/2011, n. 8 del 11/04/2013 venti Varianti parziali al P.R.G.C, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 03/06/2015 il progetto preliminare di una ulteriore Variante parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del 5° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana, in data 12/06/2015 (pervenuto il 15/06/2015), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal 7° comma art. 17 della citata L.U.R.;
(pratica n. VP/014/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.553 abitanti nel 1971; 8.548 abitanti nel 1981; 10.544 abitanti nel 1991; 12.754 abitanti nel 2001; 13.620 abitanti nel 2011, evidenziando un incremento costante di popolazione;
- superficie territoriale di 1.433 ettari, dei quali, 1.404 ettari presentano pendenze inferiori al 5% e 28 ettari hanno pendenze comprese tra i 5% e i 25%; per quanto attiene la Capacità

- d'Uso dei Suoli, 1.044 ettari appartengono alla Classe II, pari a circa il 73% del territorio comunale e 38 ettari sono caratterizzati dalla presenza di aree boscate;
- appartiene alla Zona Omogenea 4 "AMT NORD";
 - è compreso nell'Ambito 1 - AMT N.E. di approfondimento sovracomunale di "Torino", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
 - non è individuato quale Ambito di diffusione urbana dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
 - insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
 - è individuato dal P.T.C.2 come "Centro Storico di tipo D di interesse Provinciale";
 - sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di II livello;
 - infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Tangenziale nord di Torino, dalla superstrada Torino-Aeroporto di Caselle e dalle Strade Provinciali n. 1, 2, 223, 267, 711, 9;
 - è interessato dal progetto di Viabilità n. 47.1 "Variante alla sp.267 in Mappano – preliminare - da sud/est o nord/est di Mappano - tipo di intervento nuova sede" di cui alla Tavola 4.3 del PTC2
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino - Ceres;
 - è attraversato da dorsali ciclabili esistenti ed in progetto del Programma piste ciclabili 2009;
 - è interessato, marginalmente, dal passaggio dal tracciato, proposto dalle R.F.I., della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino - Lione;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato, lungo il confine con Venaria Reale, dal Torrente Stura di Lanzo, che presenta dinamiche idrogeologiche ad elevato rischio rispetto al quale, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in fascia A (89 ha), B (83 ha) e C (94 ha); di particolare rilevanza va considerata l'erosione spondale lungo la riva sinistra dello Stura, in località Collaretto, a seguito della quale occorre una riconsiderazione e un aggiornamento delle indicazioni di P.R.G.C.;
 - tutela ambientale:
 - il territorio comunale comprende una porzione dell'Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona preparco);
 - il PTC2 individua la Zona naturale di salvaguardia "Tangenziale Verde Nord" – APProv021p, proposta finalizzata alla creazione di una estesa fascia verde di collegamento tra i parchi urbani e territoriali già esistenti e alla costituzione di un corridoio ecologico in senso est-ovest fra il Po e la Stura;
 - il PTC2 individua un'"Area verde Urbana", di cui all'art. 34 del PTC2;
 - è interessato da fasce perfluviali e corridoi di connessione ecologica, di cui all'art. 47 delle N.d.A. del PTC2;

- è classificato sismico in **zona 4**, in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 e le successive Deliberazioni Giunta Regionale n. 4-3084 del 12 dicembre 2011 e n. 7-3340 del 3 febbraio 2012;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36 del 03/06/2015 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- 1.1: l'adeguamento del P.R.G.C. ai criteri commerciali approvati con D.C.C. n. 14 del 30/04/2013;
- 1.2: l'aggiornamento degli elaborati cartografici e normativi con quanto già modificato dall'Accordo di Programma ratificato dal Comune di Borgaro Torinese con D.C.C. n. 32/2007. Inoltre la presente Variante introduce elementi di flessibilità sul mix funzionale, consentendo una possibile riduzione delle possibilità edificatorie in caso si opti per un incremento della superficie destinata a terziario commerciale;
- 1.3: l'adeguamento del P.R.G.C. alle "Fasce ENAC", relative all'Aeroporto di Torino Caselle; Propone inoltre le modifiche ai seguenti ambiti/schede normative:
 - 2.1: "Aree oggetto delle SN 434-437-438";
 - 2.2: "Bosco";
 - 2.3: "Regaldo";
 - 2.4: Aree per servizi "s24" e "s1";
 - 2.5: fasce stradali di Via Lanzo;
 - 2.6: "Garden";
 - 2.7: Area lungo la rotatoria circonvallazione-Via Italia;
 - 2.8 "DEPA s.r.l.";
 - 2.9: "Garino", localizzata a Mappano;
 - 2.10: "Legnocasa";

Modifiche alle Norme Tecniche di Piano:

- 3.1: specificazione degli interventi nelle fasce di rispetto stradali;
- 3.2: aggiornamento dell'indice;
- 3.3: destinazione a "deposito" per impianti industriali ed artigianali;
- 3.4: specificazioni sul reperimento di aree a verde privato;

Correzione errori materiali:

- area "r1" dell'"isolato 6";
- schede normative "SN 239", "SN 734", "SN 727" e "SN 116";
- perimetrazione area agricola impropria da trasferire ("Brillada");

dato atto che:

- ai sensi del 7° comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione di adozione della Variante: contiene *"la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale"* ad eccezione del punto a) riportato solo parzialmente, mentre **non** contiene *"il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), referito al complesso delle varianti parziali precedentemente*

approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga", così come previsto dal citato settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

- l'Organo Tecnico Comunale con "Provvedimento di verifica redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sottoscritto in data 18/12/2014 ha escluso la Variante dall'assoggettamento al procedimento di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), previa consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali che hanno espresso le loro osservazioni;

preso atto:

- della pubblicazione sul BUR n. 5 del 31/01/2013 della L.R. n. 1 del 25/01/2013 con la quale viene istituito il Comune di Mappano;
- della Nota del Commissario del Comune di Mappano pervenuta in data 12/03/2013 al Comune di Borgaro Torinese e richiamata negli Atti della Variante;
- che uno degli oggetti (punto 2.9) della Variante in argomento interessa un'area ricompresa nel territorio del nuovo Comune di Mappano;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1, comma 50, della legge 07/04/2014 n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 05/06/2003 n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: "*Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: "*contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...*";

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi della Legge 56/2014 art. 1 comma 9, in data 14/04/2015, entrato in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante parziale, così come precisati dall'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 25/03/2013 n. 3;

constatato che nella Deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al 2° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29/07/2015;

visto il parere istruttorio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica in data 08/07/2015;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. che, ai sensi del 7° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25/03/2013, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 8 bis al P.R.G.C. del Comune di Borgaro Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 03/06/2015, non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";
2. che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere il presente Decreto al Comune di Borgaro Torinese per i successivi provvedimenti di sua competenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Torino, 17/07/2015

Il Sindaco della Città Metropolitana
(Piero Fassino)